

Introduzione:

1. Chi siamo -> “Buongiorno, grazie per aver preso parte a quest’intervista. Io sono *** il moderatore/ intervistatore e loro sono *** e *** trascrittore e cameraman
2. Tema+obiettivi -> quest’intervista serve per capire le abitudini di vita dei giovani universitari italiani e non. cosa ne pensano i giovani dello spreco alimentare e come si muovono a riguardo
3. Modalità intervista -> Per raccogliere i dati un mio collega registrerà l’intervista e un altro prenderà appunti.
4. FAR FIRMARE IL CONSENSO INFORMATO!

Domande di background: (scegliere 5-6 domande da fare in base all’intervistato)

- 1)** Presentazione e dati generali (nome, cognome, età, nazionalità, luogo di nascita e residenze passate ...)

R: Andrea Bonari, nato in un paesino in provincia di Varese, vicino alla Svizzera. Vive da solo a Cologno monzese da un anno per vicinanza all’università.

- 2)** Sei uno studente? In caso affermativo dove e cosa studi / cosa hai studiato?

R: Studia informatica al Politecnico.

- 3)** Deve andare ad un evento, che mezzo di trasporto predilige tra mezzi pubblici (metro, tram, bus) e mezzi privati (taxi, auto a noleggio ecc.)?

R: durante la settimana usa la metro per spostarsi tra casa e università, nel weekend per tornare nel paese di origine usa la macchina.

- 4)** Pratica sport usualmente? Se sì quali e a che livello? (amatoriale, professionista, occasionale) Se non per quale motivo non pratica sport?

R: va in palestra regolarmente, vuole riprendere a giocare a tennis.

- 5)** Quali sono i suoi principali interessi o passioni al di fuori dello studio/lavoro?

R: Nel weekend si dedica principalmente allo scoutismo, in quanto capo scout.

6) Date queste problematiche, come le metterebbe in ordine di rilevanza dalla più rilevante alla meno rilevante? (spreco alimentare,violenza nelle città(microcriminalità), aumento costo della vita, cambiamento climatico, mancanza di posti di lavoro)

R: 1. Cambiamento climatico

2. Microcriminalità

3. Aumento costo della vita

4. Spreco Alimentare

5. mancanza di posti di lavoro

Nota che l'aumento del costo della vita (degli alimentari) porti a una generale diminuzione della qualità della vita (di quello che mangiamo).

7) Cosa fai tu nel tuo piccolo per evitare lo spreco alimentare?

R: Nel fare la spesa predilige prodotti a lunga conservazione, questo influisce sulla sua dieta, cioè lo porta a comprare e consumare poca frutta e verdura. Inoltre tiene un database informatico personale per tenere traccia delle date di scadenza degli alimenti.

8) Attualmente vive da solo o con coinquilini? Se sì com'è stato il passaggio da avere una mano in cucina a doversi arrangiare e fare tutto da solo?

R: vive da solo, non ha avuto problemi nel passaggio alla vita da solo.

Domande sul progetto:

Abitudini spesa

1) Fai la spesa personalmente? Quante volte alla settimana?

Descrivi la tua spesa tipo (dove vai, usi una lista per aiutarti, ti basi sugli sconti...)

R: Solitamente una volta ogni 2 settimane da solo, ogni tanto capita che debba tornare al supermercato per qualche prodotto specifico. Principalmente

si basa su una lista preparata precedentemente, poi si fa guidare dal prezzo/kg dei prodotti e qualche offerta, senza allontanarsi troppo dalle sue esigenze.

- 2) Dove fai la spesa? (vendita al dettaglio/supermercati/ecc) / Preferisci supermercati, mercati rionali, piccoli negozi o ordini online?

R: Solo supermercato.

- 3) In casa, come gestisci la conservazione dei cibi (frigo, vasocottura, freezer sottovuoto...)?

R: frigorifero e freezer.

- 4) Controlli abitualmente le date di scadenza dei prodotti? Come ti regoli?

R: database personale (vedi sopra).

- 5) Presti attenzione anche alla provenienza degli alimenti o agli imballaggi (magari con meno plastica o riciclabili)?

R: utilizza l'applicazione "Boycat" che indica quali prodotti da evitare in quanto a supporto di Israele, per una scelta più etica.

- 6) A parità di prodotto preferisci il più costoso ma a minor impatto ambientale o il più economico senza curare l'aspetto ambientale?

R: preferisce il prodotto più costoso ma a minor impatto ambientale.

Abitudini in cucina

- 7) Ti piace cucinare? Qual è il tuo piatto preferito?

R: gli piace cucinare e lo fa quasi sempre.

- 8) Ti capita di acquistare piatti già pronti (surgelati, delivery) o prediligi preparare tu i piatti che consumi?

R: no predilige prepararsi da solo quello che consuma.

9) Segui una dieta specifica o hai bisogni alimentari particolari? (allergie, intolleranze o diete etico-religiose, necessità “sportive”)

R: vorrebbe intraprendere una dieta che gli permetta di essere in surplus calorico per aumentare la propria massa, in concomitanza con l'allenamento in palestra

10) Cucini solo per te? Come scegli cosa cucinare?

R: solo per sé, occasionalmente per amici.

11) Ti capita spesso di mangiare fuori casa o preferisci mangiare a casa? (compri in mense o bar o ti porti la schiscetta)

R: solo 1-2 volte a settimana capita di pranzare fuori in un locale vicino al politecnico, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

Considerazioni sullo spreco

12) Come descriverebbe o percepisce lo spreco alimentare? Secondo lei esiste

R: È un problema molto presente principalmente negli stati più sviluppati, per un'eccessiva quantità di scelta e la “*possibilità di essere schizzinosi*”. Capita che vedendo prodotti quasi scaduti in casa, piuttosto che “salvarli” e consumarli le persone preferiscono comprarne di nuovi.

13) Quanto spesso pensa di sprecare il cibo?

R: da quando usa il suo database non gli è più capitato di sprecare cibo.

Nel database inserisce manualmente i prodotti, vorrebbe rendere il processo automatico.

14) Per quali motivi ti trovi a dover buttare o non utilizzare più degli alimenti (avariati e/o cucina uscita male)?

R: dimenticanza.

15) Che tipo di alimento ti capita di buttare più frequentemente (prodotti da frigo o no)? Perché?

R: prodotti da dispensa (e.g. biscotti) e latte fresco.

16) Secondo te la società di oggi presta attenzione allo spreco alimentare? se sì come? in alternativa per quale motivo non si cura di questo tema? (mancanza di tempo, difficoltà generali o sottovalutazione della problematica)

R: lo considera un problema sottovalutato dalla società, anche perché messo in secondo piano da altri problemi ritenuti più importanti (in questo momento conflitto israelo-palestinese).

17) Hai nel tuo piccolo delle accortezze o delle misure da adottare per ridurre lo spreco?

R: Usa il proprio database. Inoltre, quando si trova davanti a un prodotto che vorrebbe acquistare si chiede *“ma questo prodotto lo mangerò veramente?”*.

Domande su feedback utente:

1) Utilizzi delle applicazioni o dei servizi che aiutano a combattere lo spreco alimentare?

R: Mealy, il database sopracitato.